

Premio Innovazione e Qualità Urbana
Nona Edizione

SEZIONE – OPERE GIÀ REALIZZATE

NORME PER LA PRESENTAZIONE DELL'OPERA REALIZZATA	
BREVE CURRICULUM (max 1500 caratteri spazi esclusi) con foto del candidato o del gruppo	
<i>Descrizione</i>	<p>gruppoforesta studio di architettura, costituito da Ester Annunziata, Alfredo Foresta, Michele Martina, Tiziana Panareo, nasce nel 1999 all'interno dell'impresa di famiglia di mastri costruttori, con la volontà di coniugare la tradizione costruttiva di famiglia con la ricerca, l'economia, l'architettura, l'arte e il design. È da tempo impegnato nella ricerca e nell'evoluzione della tradizione architettonica locale al fine di valorizzare il territorio, in cui operano, attraverso la cultura del progetto. "Con un processo di osservazione attenta della tradizione si percepiscono emozioni che continuano a sollecitare il nostro immaginario e si arriva ad una sintesi progettuale con un linguaggio contemporaneo". I loro lavori hanno ricevuto diversi premi e riconoscimenti.</p> <p>Fanno parte dello studio gli architetti: Nicoletta Buia, Roberta Rizzo e Daniele Spirito</p> <p>Principali progetti: 2012_Case a ballatoio, primo edificio realizzato nel Salento secondo le norme per l'abitare sostenibile LEGGE REGIONALE Puglia n.13/08. 2009_Case a patio, PROGETTI E CONCORSI IL SOLE 24 ORE, settembre 09 2009_Casino Fontanelle, "Buona Pratica del Paesaggio" Regione Puglia 2004_Case a corte, Premio Internazionale d'architettura Dedalo Minosse, Vicenza, migliore opera privata realizzata</p> <p>Principali pubblicazioni: 2009 ItaliArchitettura 1, Luigi Prestinzenza Puglisi, UTET scienze tecniche 2008 ALMANACCO - ARCHITETTI ITALIANI, Casabella, Mondadori 2006 ARCHITETTI ITALIANI, LE NUOVE GENERAZIONI, di Marco Mulazzani, Electa 2002 ALMANACCO GIOVANI ARCHITETTI ITALIANI, Casabella, Mondadori</p>
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF) della foto allegata</i>	foto gruppo_con nomi.jpg
SCHEDE IDENTIFICATIVA	
<i>Titolo della realizzazione (italiano)</i>	Case a ballatoio
<i>Titolo della realizzazione (inglese)</i>	Gallery House
<i>Area Tematica: Architettura e Città, Rigenerazione urbana e Recupero architettonico</i>	Architettura e Città
<i>Committente (se pubblico)</i>	Privato
<i>Settore/Ufficio proponente (se pubblico)</i>	/
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Via Bernardino Bonifacio 25, 73100, Lecce, Le
REFERENTE DEL PROGETTO E DELL'OPERA REALIZZATA (se diverso dal progettista)	
<i>Nome e cognome</i>	
<i>Funzione, Qualifica</i>	
<i>Telefono</i>	
<i>Fax</i>	
<i>e.mail</i>	
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	
PROGETTISTI / AUTORI / DIRETTORI DEI LAVORI (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome e cognome</i>	Ester Annunziata
<i>Funzione, Qualifica</i>	Architetto progettista

<i>2) Nome e cognome</i>	Alfredo Foresta
<i>Funzione, Qualifica</i>	Architetto progettista e direttore dei lavori
<i>3) Nome e cognome</i>	Michele Martina
<i>Funzione, Qualifica</i>	Ingegnere progettista
<i>4) Nome e cognome</i>	Tiziana Panareo
<i>Funzione, Qualifica</i>	Architetto progettista
<i>Telefono</i>	0832277605
<i>Fax</i>	08321821265
<i>e.mail</i>	info@gruppoforesta.com
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Vico Giambattista del Tufo 20, 73100, Lecce, Le
COLLABORATORI (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome e cognome</i>	Francesco Imbò
<i>Funzione, Qualifica</i>	Consulente energetico, perito industriale
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>2) Nome e cognome</i>	Attilio Faggiano
<i>Funzione, Qualifica</i>	Certificatore, ingegnere
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>3) Nome e cognome</i>	Nicoletta Buia
<i>Funzione, Qualifica</i>	Disegnatrice, architetto
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>3) Nome e cognome</i>	Gabriella Cazzato
<i>Funzione, Qualifica</i>	Disegnatrice, architetto
<i>3) Nome e cognome</i>	Roberta Rizzo
<i>Funzione, Qualifica</i>	Disegnatrice, architetto
DITTE e IMPRESE ESECUTRICI (se non fossero sufficienti i quattro campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome della Ditta</i>	Gruppoforesta costruzioni
<i>Categoria di lavori</i>	opere edilizie, strutturali
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Vico Giambattista del Tufo 20, 73100, Lecce, Le
<i>e.mail e sito web</i>	info@gruppoforesta.com www.gruppoforesta.com
<i>2) Nome della Ditta</i>	Marenaci Progetti & Sistemi
<i>Categoria di lavori</i>	Opere in ferro ed infissi
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via Sicilia 74, 73016, San Cesario di Lecce, Le
<i>e.mail e sito web</i>	info@marenaciserramenti.it www.marenaciserramenti.it
<i>3) Nome della Ditta</i>	Pellegrino Armando Impianti Tecnologici
<i>Categoria di lavori</i>	Impianti Idrosanitari - Riscaldamento - Climatizzazioni e Gas
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via Di Vittorio 32, 73010, Lequile, Le
<i>e.mail e sito web</i>	
<i>4) Nome della Ditta</i>	S.I.E.
<i>Categoria di lavori</i>	Impianti Elettrici
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via B. Braccio, 73100, Lecce, Le
<i>e.mail e sito web</i>	
CRONOLOGIA (se non fossero sufficienti i campi per la completa descrizione delle fasi cronologiche si possono aggiungere)	
<i>Anno/Periodo di Progettazione</i>	2009
<i>Periodo di Realizzazione</i>	2009-2012
<i>Data di inizio dei lavori o di realizzazione del progetto</i>	P.d.C. 12.03.2009
<i>Data di conclusione dei lavori o di realizzazione del progetto</i>	31.01.2012
SITO INTERNET	http://www.gruppoforesta.com/studio/urbanistica.html http://europaconcorsi.com/projects/64494-gruppoforesta-studio-di-architettura-Ester-Annunziata-Alfredo-Foresta-michele-martina-tiziana-panareo-Case-a-ballatoio

	http://www.construction21.eu/italia/case-studies/it/case-a-ballatoio.html http://www.archilovers.com/p14942/case-a-ballatoio http://www.archinfo.it/case-ballatoio-a-lecce-gruppoforesta/0,1254,53_ART_7401,00.html http://archivio.archphoto.it/2012/03/05/gruppoforesta_case-a-ballatoio-a-lecce/ http://www.tekneco.it/progetto/case-a-ballatoio/ http://www.youtube.com/watch?v=EOLx1m1NHNw
RELAZIONE SULL'OPERA REALIZZATA	
<i>Abstract del progetto (in lingua italiana di circa 250 battute)</i>	L'edificio "casa a ballatoio" è il primo edificio realizzato a Lecce che ha usufruito del 10% della cubatura in più, avendo superato il livello 3 di sostenibilità Protocollo ITACA in base alle norme per l'abitare sostenibile Ig13/08 Regione Puglia.
<i>Abstract del progetto (in lingua inglese di circa 250 battute)</i>	The gallery house is the first building in Lecce, that uses 10% of its volume more than the maximum allowed, because it has passed the level 3 of the ITACA, regulated in accordance with the standards for sustainable living by L13/08 (Apulia region)
<i>Relazione sull'opera già realizzata (5.000 battute) in lingua italiana che tenga conto del contesto dell'intervento, delle motivazioni del progetto, degli obiettivi di massima e dei destinatari)</i>	<p>L'edificio, sorge su un terreno lungo e stretto, risultato della demolizione di una abitazione ad un piano con giardino retrostante. Il punto di partenza è il lotto e la sua geometria esasperata, m 12x44 con accesso su un solo lato corto, una forma vincolante ma risolutrice per l'implicita citazione della casa a corte e del concetto di "vicinato", espressioni antropomorfe e socio-economiche del territorio.</p> <p>Il progetto inquadra uno spazio racchiuso da due edifici, sottratto all'uso degli estranei, e ne determina una corte posta ad una quota ribassata, rispetto al piano stradale, su cui si affacciano quattro livelli. Il pavimento della corte, scandito dal ritmo dei pilastri circolari dei quattro posti auto, è sollevato dal piano di scavo di circa m 1.50, limite massimo di piena della falda preesistente; la fondazione presenta una sezione ad impluvium con al centro una cisterna scavata in roccia che servirà una seconda rete idrica, non potabile, destinata ad alimentare gli scarichi dei bagni e le lavatrici.</p> <p>Le abitazioni del piano terra si sviluppano su due livelli e racchiudono piccoli giardini ipogei. Le abitazioni ai piani superiori (due appartamenti per piano) sono collegati orizzontalmente da lunghi ballatoi che disegnano la quinta interna della corte, verticalmente sono collegati da una elicoidale e da un ascensore.</p> <p>Per garantire migliori condizioni microclimatiche degli ambienti interni il progetto ha tenuto conto dei coefficienti di albedo medio del paesaggio; il colore prevalente usato è il bianco per facilitare la riflessione della radiazione solare verso l'edificio privo di ostacoli, perché più alto degli edifici adiacenti.</p> <p>Le pareti aventi orientamento sud ed ovest sono state studiate per avere una buona inerzia termica, combinazione di resistenza termica e massa superficiale, questa caratteristica permette di attenuare e sfasare l'onda termica che dall'esterno tende a propagarsi all'interno degli ambienti garantendo così un buon comportamento termico soprattutto in regime estivo. Inoltre avendo privilegiato forme compatte, due blocchi con corte centrale, e condizioni di esposizione, l'orientamento degli edifici migliorerà l'efficienza energetica.</p> <p>Nello specifico, le murature sono state realizzate in termo blocchi dalle dimensioni 35x25x50 messi in opera con idonee malte e rifiniti con intonaci in grado di garantire prestazioni termiche elevate. I termo blocchi garantiscono i seguenti risultati: isolamento termico, isolamento acustico, resistenza al fuoco, traspirabilità al vapore e protezione da condensa e umidità.</p> <p>Gli altri materiali da costruzione utilizzati sono ecologicamente compatibili e in particolare è stata privilegiata la loro natura di provenienza locale, di materie prime rinnovabili, il contenuto consumo energetico richiesto ai fini della loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento rispettando, così, anche il benessere e la salute degli abitanti. Per esempio sono state recuperate tradizioni produttive e costruttive locali legate ai caratteri ambientali dei luoghi, utilizzando per i lastricati solari le tradizionali "chianche" posate a secco su letto di tufina.</p> <p>La luce diventa un elemento importante: l'apporto di tale fonte deve essere maggiore di quanto basti per sopperire ai compiti visivi, sia per motivi biologici, sia per motivi ecologici; una buona progettazione dal punto di vista dello sfruttamento della luce naturale comporta una diminuzione dell'apparato artificiale con la conseguenza di un miglioramento del benessere termico igrometrico interno.</p> <p>La luce naturale diventa un materiale da costruzione al pari del mattone, traccia il disegno delle facciate: i bow windows del prospetto principale e le numerose bucatore ritmate del prospetto posteriore seguono l'andamento del sole.</p> <p>Anche la scelta della tipologia e della dimensione delle superfici vetrate riveste notevole importanza in quanto attraverso di esse avviene gran parte della dispersione di calore all'interno delle abitazioni. Le superfici vetrate esposte a nord, a ridosso dei giardini interni, hanno superficie ridotta (cm 80x240) e sono del tipo con vetro doppio basso emissivo e telaio a taglio termico. Le superfici vetrate a sud, su fronte strada, hanno maggiore superficie (cm 240 x 240) e sono caratterizzate dalla presenza di una pellicola riflettente a controllo solare.</p> <p>La disposizione degli ambienti interni permette una ventilazione naturale di tipo incrociato, il movimento dell'aria in senso orizzontale si realizza per mezzo di aperture di finestre contrapposte grazie alla presenza del doppio fronte, assicurando in questo modo il</p>

	ricambio dell'aria e contribuendo al benessere igrotermico nel periodo estivo. Infine pannelli in lamiera traforata, con disegni di chiara matrice arabeggiante, costituiscono il sistema di brise soleil. Di sera, quando l'illuminazione artificiale esaspera il gioco della maglia traforata, si creano giochi di luci e di ombre sulle pareti della corte.
<i>Relazione sull'opera già realizzata (2.500 battute) versione ridotta in lingua inglese che tenga conto del contesto dell'intervento, delle motivazioni del progetto, degli obiettivi di massima e dei destinatari)</i>	<p>The building is on a long and narrow ground that is the result of the demolition of a house with just one floor and a back garden. The starting point is the area and his exasperated geometry, 12x44 m with access just on one short side, a binding form but solver for the implicit mention of the court houses and the concept of "neighborhood", anthropomorphic and socio-economic expressions of territory. The project fits into an enclosed space of two buildings and determines a court located at an altitude lowered respect to the road. . The floor of the court, punctuated by the rhythm of the round columns is raised from the floor of the excavation of approximately 1.50 m, maximum flood of existing groundwater. The foundation has a impluvium section with a central cistern dug in rock that will serve a second water supply, not drinking, intended to supply flushing the toilets and washing machines. The houses on the first floor is on two levels and hold small gardens. The houses on the upper floors (two apartments every floor) are connected horizontally by long galleries that draw the inner court, vertically are connected by a spiral staircase and a lift. To ensure best microclimate into the internal area, the project has taken the coefficients of average albedo of the landscape, the predominant color used is white to facilitate the reflection of solar radiation back into the building with no obstacles, because the higher the adjacent buildings. The surfaces with south and west orientation have been designed to have a good thermal inertia. Also with a compact forms, as two blocks with a central court, and exposure conditions, the orientation of buildings improve energy efficiency. Specifically, the walls were made in thermo blocks of size 35x25x50, put in place with suitable mortars and finished with plaster able to guarantee high thermal performance. The thermo blocks provide the following results: thermal insulation, sound insulation, fire resistance, water vapor permeability and protection from moisture and humidity.</p> <p>The other building materials used are environmentally friendly and in particular has been locally sourced, renewable raw materials, the content of energy required for their extraction, production, distribution and disposal according with the welfare and health of the people. For example, were recovered production traditions and local building-related environmental features of the area, using the traditional "chianche" for the floors.</p>
METODOLOGIA DI PROGETTAZIONE E FASI DI REALIZZAZIONE E CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	
<i>Soggetti coinvolti</i>	Progettisti, Imprese esecutrici, Amministrazione Comunale di Lecce, Regione Puglia
<i>Materiali, Strumenti, Tecnologie</i>	Utilizzo di materiali locali, i materiali da costruzione utilizzati sono ecologicamente compatibili e in particolare è stata privilegiata la loro natura di provenienza locale, di materie prime rinnovabili, il contenuto consumo energetico richiesto ai fini della loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento rispettando, così, anche il benessere e la salute degli abitanti. Realizzazione di un sistema di recupero dell'acqua piovana per usi domestici. Studio dei coefficienti di albedo medio del paesaggio per garantire migliori condizioni microclimatiche degli ambienti interni.
<i>Aspetti innovativi da segnalare</i>	Questo è il primo edificio sostenibile realizzato in provincia di Lecce seguendo interamente il "Protocollo Itaca" della Regione Puglia, in base alla Legge sull'Abitare Sostenibile.
<i>Commenti e riflessioni</i>	L'edilizia sostenibile rappresenta una condizione imprescindibile per la qualità della vita delle persone, per la qualità Urbana e per la competitività del sistema Europa nel mondo globale. Migliorare la qualità delle costruzioni, tutelare i diritti delle persone coinvolte nel processo produttivo, impiegare materiali ecologicamente testati, ridurre sprechi delle risorse, garantire un miglior comfort abitativo, assicurare una migliore compatibilità ambientale è un impegno a cui il settore delle costruzioni non si può sottrarre. La burocrazia e l'inerzia delle amministrazioni comunali non facilitano questi processi produttivi.
<i>Fasi ulteriori di sviluppo del progetto</i>	(non obbligatorio)
<i>Criteri di valutazione e/o monitoraggio dei risultati ottenuti</i>	Protocollo Itaca Puglia
COSTO e RISORSE	
<i>Costo complessivo dell'opera</i>	1.200.000 €
<i>A preventivo</i>	1.100.000 €
<i>A consuntivo</i>	1.200.000 €
<i>Fonti di finanziamento</i>	privati
SEZIONI SPECIALI (opzionale) Può essere segnalata, con una breve descrizione (max 1000 caratteri spazi esclusi, per ogni sezione), la caratteristica innovativa che si correla ad ogni tematica.	

A - PROGETTAZIONE PARTECIPATA	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
B – PROGETTAZIONE PER TUTTI	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
C – SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOLUZIONI BIOECOLOGICHE E BIOEDILIZIE	
<i>Descrizione</i>	<p>I materiali da costruzione utilizzati sono ecologicamente compatibili e in particolare è stata privilegiata la loro natura di provenienza locale, di materie prime rinnovabili, il contenuto consumo energetico richiesto ai fini della loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento rispettando, così, anche il benessere e la salute degli abitanti.</p> <p>I materiali da costruzione utilizzati sono ecologicamente compatibili e in particolare è stata privilegiata la loro natura di provenienza locale, di materie prime rinnovabili, il contenuto consumo energetico richiesto ai fini della loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento rispettando, così, anche il benessere e la salute degli abitanti.</p> <p>La particolarità del progetto consiste nella capacità di coniugare qualità architettonica e prestazioni energetiche dell'edificio mediante soluzioni costruttive innovative e l'utilizzazione delle fonti rinnovabili.</p> <p>Il progetto ha usufruito del 10% della cubatura in più rispetto a quella massima consentita, in quanto ha superato il livello 3 di sostenibilità regolamentato dal Protocollo ITACA Puglia.</p>
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	certificato sostenibilità ambientale.jpg
D – MOBILITÀ	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
E – TECNOLOGIE	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
MATERIALI ALLEGATI	
<p>Possono essere allegate fino ad un massimo di n. 15 immagini in formato digitale JPG o TIF (di elevata qualità) che descrivano l'opera già realizzata. Si deve utilizzare il testo da allegare in didascalia per ogni immagine per puntualizzare gli aspetti innovativi del progetto. Complessivamente sono a disposizione max 3000 caratteri spazi esclusi.</p>	
IMMAGINE n. 1	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Fronte strada
<i>Descrizione</i>	Vista notturna con i vuoti e i pieni
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	© Roberto Galasso (0).jpg
IMMAGINE n. 2	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Fronte strada
<i>Descrizione</i>	Vista di giorno
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	© Andrea Epifani (01).jpg
IMMAGINE n. 3	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Fronte strada
<i>Descrizione</i>	Vista di giorno
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	© Andrea Epifani (02).jpg
IMMAGINE n. 4	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Fronte strada
<i>Descrizione</i>	Vista di giorno scorciata
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	© Andrea Epifani (03).jpg
IMMAGINE n. 5	

<i>Titolo dell'immagine</i>	Corte interna
<i>Descrizione</i>	Vista della corte dal basso
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	© archivio gruppoforesta (01).jpg
IMMAGINE n. 6	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Corte interna
<i>Descrizione</i>	Fronte ballatoio interno
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	© Roberto Galasso (02).jpg
IMMAGINE n. 7	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Corte interna
<i>Descrizione</i>	Vista della corte dal basso
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	© Roberto Galasso (03).jpg
IMMAGINE n. 8	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Ballatoio interno
<i>Descrizione</i>	Vista del corridoio
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	© Roberto Galasso (04).jpg
IMMAGINE n. 9	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Ballatoio interno
<i>Descrizione</i>	Vista della corte interna
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	© Roberto Galasso (05).jpg
IMMAGINE n. 10	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Fronte retro
<i>Descrizione</i>	Vista di giorno
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	© archivio gruppoforesta (02).jpg
IMMAGINE n. 11	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Fronte retro
<i>Descrizione</i>	Vista di notte
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	© Roberto Galasso (06).jpg
IMMAGINE n. 12	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Particolare lamiera traforata
<i>Descrizione</i>	Vista secondo blocco particolare impianti
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	© Roberto Galasso (07).jpg
IMMAGINE n. 13	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Particolare lamiera traforata
<i>Descrizione</i>	Vista scala
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	© Andrea Epifani (04).jpg
IMMAGINE n. 14	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Scala
<i>Descrizione</i>	Particolare scala elicoidale
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	© Roberto Galasso (08).jpg
IMMAGINE n. 15	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Particolare
<i>Descrizione</i>	Rapporto scala e lamiera traforata
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	© Roberto Galasso (09).jpg

IMMAGINE n. 16	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Fronte strada appartamento piano terra
<i>Descrizione</i>	Particolare vetrata sul giardino intercluso sottostante
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	© Roberto Galasso (10).jpg
IMMAGINE n. 17	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Vista dal basso
<i>Descrizione</i>	Particolare vetrata sul giardino intercluso sottostante
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	© archivio gruppoforesta (03).jpg
IMMAGINE n. 18	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Vista interna appartamento piano terra
<i>Descrizione</i>	Particolare rapporto tra la scala e la vetrata
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	© Roberto Galasso (11).jpg
IMMAGINE n. 19	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Vista retro
<i>Descrizione</i>	Particolare balconcino aggettante in carpenteria metallica
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	© Roberto Galasso (12).jpg
IMMAGINE n. 20	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Pianta e sezione longitudinale
<i>Descrizione</i>	disegno
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	
DIRITTO DI ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE	
<p>La partecipazione al Premio Innovazione e Qualità Urbana determina l'accettazione (da parte dei partecipanti e dei vincitori) a consentire alla Maggioli S.p.A. il diritto di esporre, pubblicare in tutto o in parte gli elaborati e le documentazioni descrittive presentate al Premio che, a proprio insindacabile giudizio, ritiene interessanti, senza nulla dovere ai partecipanti, fermo restando l'obbligo di citare titolo e autori concorrenti.</p>	
NON RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI	
<p>La documentazione digitale inviata per consentire la valutazione del nuovo progetto e delle opere realizzate rimarrà alla Maggioli S.p.A. e non verrà restituita.</p>	
<i>Firma per accettazione del referente del progetto</i>	
LIBERATORIA ALL'USO DEI DATI PERSONALI INSERITI	
<p>Informativa ex art. 13 D.Lgs 196/2003 Maggioli Spa, titolare del trattamento, raccoglie presso di sé e tratta, con modalità anche automatizzate, i dati personali il cui conferimento è facoltativo ma indispensabile per fornirle il servizio richiesto e, se ha espresso la relativa opzione, per aggiornarla su iniziative e offerte della nostra azienda. I soggetti che verranno a conoscenza di tali dati personali saranno gli incaricati addetti ai seguenti settori aziendali: c.e.d., servizi internet, editoria elettronica, mailing, marketing, fiere e congressi, formazione, teleselling, ufficio ordini, ufficio clienti, settore amministrativo. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03, (aggiornamento, rettificazione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge, opposizione, richiesta delle informazioni di cui al 1° capoverso e di cui alle lettere a), b), c), d), e) del 2° capoverso), rivolgendosi a Maggioli Spa, Via Del Carpino 8, 47822 Santarcangelo di Rom. – Servizio Clienti, oppure contattando il numero verde 800 – 846061. <u>Consenso</u>. Attraverso il conferimento dei suoi dati, del suo indirizzo e-mail e/o di telefono e/o di fax Lei esprime il suo specifico consenso all'utilizzo di detti strumenti per informazioni commerciali. Se non desidera ricevere altre offerte di iniziative e prodotti della nostra società, barri la casella qui a fianco <input type="checkbox"/></p>	